

FORMULARIO
progetto di intervento

Anno 2023

Denominazione del progetto: Mostra su Enrico Caruso

BENEFICIARIO: Accademia Internazionale Enrico Caruso

C.F. / P. IVA Ente: 95290150630

Breve descrizione del progetto

L'Accademia Internazionale Enrico Caruso di Napoli, dopo un lungo percorso, di circa 27 anni dalla sua nascita, di iniziative culturali: concerti, rassegne e festival, dedicati alla figura del grande tenore napoletano, nell'anno del 150° anniversario della nascita di Enrico Caruso si propone all'allestimento di una mostra a lui dedicata.

La mostra sarà allestita all'interno della sede dell'Accademia Internazionale Caruso e in particolar modo nella Sala dedicata al tenore.

L'allestimento prevede circa **100 dischi originali** dell'inizio Novecento, nella maggior parte pubblicati da note case discografiche dell'epoca: Victrola, Victor Record, RCA Record, Opera Disc Company, Seraphim, His Masters Voice ecc...

Saranno esposte foto, riviste, giornali dell'epoca, caricature (non originali) disegnate dello stesso Caruso ed altro materiale di curiosità e di grande interesse intorno alla vita del tenore napoletano. Vi saranno all'interno delle altre sale pannelli esplicativi sulla vita del tenore, aneddoti, racconti e curiosità. Saranno trasmessi, inoltre, attraverso tv interne, immagini e filmati tratti da originali riprese sui set, in particolar modo americani, sulla vita di Caruso.

Fiore all'occhiello della mostra è un busto del maestro, unico al mondo, donato all'Accademia Internazionale Caruso dal suo autore, lo scultore napoletano **Antonio Ianuario**, recentemente scomparso.

L'atmosfera della mostra sarà, infine, contornata da un sottofondo musicale, con l'ascolto della sua straordinaria voce.

Nella vita di Enrico Caruso ci sono molte cose che spesso non sono descritte nei libri biografici, che, giustamente, si limitano a raccontare i fatti salienti della sua vita artistica, e pertanto la **Mostra** a lui dedicata servirà a far approfondire, attraverso fini dicitori, le cose più belle della sua vita poco conosciuta. Si terranno perciò dibattiti e guide all'ascolto del tenore per poter conoscere meglio il "modus vivendi" del suo canto sia per la straordinaria tecnica e sia per la vocalità espressa.

Tutti coloro che vorranno visitare la mostra saranno guidati e accolti da preparati conoscitori della vita del tenore napoletano e che, oltre al racconto dettagliato della sua vita, si potranno trattenere per conoscere meglio questo grande artista napoletano.

Dopo tantissime attività che la nostra Accademia Internazionale ha dedicato per la maggior della sua storia al tenore napoletano, è necessario portare sempre in alto e dare il giusto merito ad un artista e un uomo straordinario figlio di Napoli e della sua Regione Campania.

Gli obiettivi prefissi, quindi, daranno spazio a tutti i visitatori della mostra di sapere e conoscere più dal di dentro la vita del tenore. Vogliamo soprattutto raccogliere intorno a Caruso, una delle più

famose e potenti voci del panorama musicale internazionale, e in generale una delle figure più importanti dell'ultimo secolo di storia napoletana, non solo appassionati, esperti e professionisti, ma anche un pubblico ampio di curiosi e di ragazzi, anche provenienti da scuole non prettamente musicali: la Bellezza è e deve essere accessibile a tutti. L'Accademia, come si evince dal suo curriculum, è in prima linea per quel che riguarda progetti di educazione: l'arte, vista ed esperita in ogni sua forma, è la più trasformativa delle esperienze umane e la musica la sua versione più efficace, la più naturale, la più innata.

Il progetto si svilupperà da settembre a dicembre 2023, con la speranza di prolungare la mostra da temporanea a permanente; il luogo, in pieno centro storico, a pochi passi da via Duomo e dall'Università Federico II, è già attivo come Accademia, e dunque luogo di studio e di ritrovo per allievi, docenti, esperti e professionisti del settore, oltre che dal pubblico che partecipa alle attività aperte ad esso: prevediamo perciò di raggiungere tra visitatori e pubblico per gli incontri, che raccolgono tutte le categorie sopraelencate, circa 4.000 persone nel 2023.

Il progetto ha un costo totale di € 25.000,00.

SCHEDA CRITERI DI VALUTAZIONE

Esperienza e capacità operativa del soggetto proponente	<p>Il Coro Polifonico e l'Orchestra Sinfonico- Ritmica dell'Accademia Musicale Enrico Caruso nascono nel 1996, e sono attualmente costituiti da oltre 40 voci e 50 orchestrali. Entrambi sono stati fondati e vengono diretti dal M° Giuseppe Schirone, il quale si dedica allo studio e all'esecuzione di vari generi musicali, spaziando con passione, ma soprattutto con competenza e professionalità, dalla musica sacra alla musica profana, alla classica napoletana, al gospel, alla musica sinfonica e da camera e all'opera lirica.</p> <p>Dalla costituzione ad oggi il coro e l'orchestra, che vanta un vastissimo repertorio, ha svolto un'intensa attività concertistica, coronata da favorevoli consensi di critica e di pubblico, eseguendo più volte, nel corso di più di venti anni, il Gloria ed il Magnificat di A. Vivaldi, il Requiem e la Grande Messa in Do min di W.A. Mozart, il Dixit ed il Messia di G. F. Haendel, la Messa di Gloria di G. Puccini, lo Stabat Mater di G.B. Pergolesi, il Te Deum di F.J. Haydn, e tante altre opere di musica sacra.</p> <p>Per quanto riguarda la musica operistica, per la quale il M° Schirone è stato ideatore e direttore artistico di molte importanti Manifestazioni e Festival in tutta Italia (evidenziamo ad esempio la Pomigliano Classica affiancata alla famosa Pomigliano Jazz e Sul Sentiero degli Dei in Costiera Amalfitana), abbiamo portato in scena Cavalleria Rusticana di P. Mascagni, la Carmen di G. Bizet, l'Elisir d'Amore di G. Donizzetti, la Traviata di G. Verdi, la Boheme di G. Puccini e l'opera lirica moderna Luisa Sanfelice di A. D'Alessandro, un dramma lirico in 2 atti sulla rivoluzione napoletana del 1799, una pagina di storia importantissima che si intreccia con la rivoluzione francese del 1789 e che ha riscosso un grandissimo apprezzamento dalla critica e dal pubblico sia in Italia che all'estero. Infatti, quest'opera, prodotta dall'Accademia</p>
---	---

Musicale Enrico Caruso, è andata in scena, riscuotendo un grande successo, anche nei Teatri dell'Opera in Russia, assieme alle Canzoni Classiche Napoletane in un Grande Concerto intitolato **"Eternamente Caruso"** dedicato al più grande tenore di tutti i tempi del quale ci pregiamo di portare il nome e di proporlo in tutto il mondo.

A Caruso sono stati dedicati numerosi concerti e manifestazioni nel corso di tutti questi anni. **"Ritmi Nascosti di una Voce senza Tempo"** è uno dei tanti a lui dedicati, tenuto in diverse occasioni, tutte di grande successo, al Teatro Mediterraneo in Napoli, presso l'Auditorium della Curia di Napoli, al Teatrino di Corte del Palazzo Reale, a Sorrento, ecc. Tuttavia, in ogni nostra manifestazione, c'è sempre stato un omaggio al grande Caruso, orgoglio e vanto di Napoli, colui che ha reso famosa la Canzone Napoletana nel mondo rendendola patrimonio culturale riconosciuto ed indiscusso e, per questo motivo, scegliemmo e siamo onorati di portarne il nome.

Ricordiamo anche l'evento nel dicembre 2021 dal titolo

Cent'anni senza Caruso – concerti per una voce senza tempo:

un grande evento musicale, in occasione del centenario della sua scomparsa, ricco dei brani più belli della Canzone Classica Napoletana e le più famose Arie d'Opera facenti parte del repertorio del grande Caruso, melodie con le quali egli si consacrò il grande Tenore che la storia ricorda. L'Ouverture di ogni concerto ha visto ospiti del panorama internazionale solistico, in collaborazione con l'Accademia Internazionale Enrico Caruso in progetti didattici e concertistici.

L'Orchestra dell'Accademia Internazionale Enrico Caruso, diretta dal Maestro Giuseppe Schirone, è stata coronata dalle voci di due tenori internazionali, quali Enrique Parra e Mario Luciano Greco che hanno dato lustro e celebrità alla "voce senza tempo" del grande Caruso con tre concerti.

Ospite dei tre concerti l'attore napoletano Sasà Trapanese.

Sono seguite tournée in tutta la Francia e la Svizzera esibendoci nei principali Teatri dell'Opera con Concerti di Canzoni Classiche Napoletane ed Arie d'Opera rese famose dal grande Caruso durante la sua strepitosa carriera.

Un altro tour ci ha portati nei Paesi Bassi (Belgio e Olanda) ed in Germania ove abbiamo riscosso un grandissimo successo portando il vasto repertorio classico napoletano, registrando il tutto esaurito ogni sera.

Anche nella musica sinfonica e da camera la nostra orchestra si è esibita in numerosissimi concerti in Italia e in tutta Europa eseguendo musiche di Mozart, Bach, Beethoven, Tchaikovsky, Shostakovich, Rachmaninov, Fauré, Mendelssohn, Liszt, Ravel, Mahler, Schubert, e di tanti altri grandi compositori. Proprio di recente abbiamo portato in Spagna, per una tournée in Andalusia, la nostra orchestra sinfonica di oltre 50 elementi, il nostro coro polifonico di oltre 40 elementi e, ovviamente, i migliori cantanti solisti, ove ci siamo esibiti in vari concerti di musica classica,

	<p>sinfonica e operistica riscuotendo un enorme successo. Inoltre, non sono mancate le esperienze in altri generi musicali, tra i quali evidenziamo la partecipazione al concerto del grande blues man B.B. King a Napoli nell'estate del 2002, ed il Musical. Il M° Schirone è stato infatti compositore di ben tre importanti lavori, quali lo spettacolo Napoli tra i Viceré e Masaniello dedicato alla Napoli seicentesca, il Miracolo Inventato messo in scena dai ragazzi di Forcella, uno dei quartieri più degradati ed "a rischio" di Napoli, e Liberi di Cantare interamente dedicato alla realtà carceraria italiana, preparato e messo in scena dai detenuti del Carcere di Poggioreale di Napoli.</p> <p>Queste ultime due composizioni attestano e testimoniano la grande sensibilità ed attività nel sociale che l'Accademia Musicale Enrico Caruso ha sempre svolto nel corso degli anni. Ed in linea con questo spirito il 4 gennaio 2010 il M° Schirone ha formato l'Orchestra dei "Giovani Filarmonici di Napoli" composta da tutti giovani tra i 15 ed i 25 anni, reclutati dalla strada ed avvicinati allo studio della musica e di uno strumento, e così sottratti ad un destino spesso malevolo verso quei ragazzi che crescono in famiglie poco abbienti, senza una guida, senza passioni e lasciati a se stessi.</p> <p>L'attività didattica è l'altro pilastro dell'Accademia Musicale Enrico Caruso, che forma tanti talenti nel canto lirico, moderno e jazz e nella musica in vari generi, oltre ad organizzare stages di alto perfezionamento del canto lirico e moderno con la presenza di famosi selezionatori dei principali Talent Show della TV italiana e di importanti musicisti di fama internazionale, oltre a master class per il perfezionamento nello studio di specifici strumenti e percorsi, tenute da musicisti docenti di rilevante importanza, ai quali partecipano anche tanti studenti stranieri, provenienti dai Conservatori di tutto il mondo.</p> <p>Alcuni di questi talenti vengono prodotti e seguiti discograficamente e nella carriera dall'Accademia Musicale Enrico Caruso che svolge anche un ruolo manageriale e di produttore di tanti artisti virtuosi e di lavori di rilievo.</p>
<p>Qualità delle collaborazioni e dei partenariati sottoscritti con soggetti pubblici e privati di livello nazionale e internazionale</p>	<p>Il direttore artistico della Mostra sarà il Maestro Giuseppe Schirone</p> <p>Maestro concertatore e direttore ha studiato pianoforte al Conservatorio Tito Schipa di Lecce, ha seguito corsi di musica corale partecipando a seminari e stage internazionali. Dal 1985 al 1990 ha seguito un percorso musicale nel mondo della musica leggera nazionale ed internazionale vincendo il Festival Bar 1986, partecipando a molte trasmissioni televisive Rai e Mediaset.</p> <p>Si è diplomato in canto al Conservatorio di Benevento sotto la guida del M° Raffaele Passaro, insegnante al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli ed in direzione di canto corale al</p>

Conservatorio di Lecce. Ha avuto diverse esperienze di coro ed ha cantato in diversi teatri lirici come il Teatro Rendano di Cosenza, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Petruzzelli di Bari, il Teatro Verdi di Salerno ed il Teatro di S. Carlo di Napoli.

Già da diversi anni dirige orchestre sinfoniche e cori polifonici assumendo la direzione, finanche al Real Teatro di San Carlo di Napoli, di tanti concerti di musica da camera, sinfonica ed opere liriche come l'Elisir di Donizzetti, Cavalleria Rusticana di Mascagni, Traviata di Verdi, Carmen di Bizet, ecc., oltre a concerti di musica sacra come il Requiem di Mozart, la Messa di Gloria di Puccini, il Dixit di Haendel, il Magnificat di Vivaldi, il Messia di Haendel, ecc.

Nel 1996 ha fondato un'Accademia Musicale dedicata al grande tenore napoletano Enrico Caruso, della quale è presidente, facendo nascere una propria orchestra sinfonica, un coro polifonico ed un'orchestra di giovani musicisti under 21, partecipando a tantissime rassegne organizzate da enti pubblici e privati ma, soprattutto a sfondo sociale. Scrive infatti le musiche di due importanti Musical: Il Miracolo Inventato rappresentato anche al Teatro Piccolo di Milano di Giorgio Strehler dai ragazzi di Forcella, e Liberi di Cantare e rappresentato dai detenuti di Poggioreale presso il Teatro Mercadante, del quale è stato inciso un CD dall'omonimo titolo distribuito su tutto il territorio nazionale.

Nel 2011 apre il Teatro Orazio in Napoli del quale è direttore artistico oltre a curare la direzione artistica di varie ed importanti rassegne e festival estivi come Pomigliano Classica da egli ideata ed affiancata alla già nota ed affermata Pomigliano Jazz, Scenari e Sul Sentiero degli Dei della alta e bassa costiera amalfitana, e Santa Rosa Conca Festival, in collaborazione col Comune di Conca dei Marini, curandone la direzione artistica della rassegna e del bellissimo Teatro all'Aperto.

Inoltre, ha lavorato in sale di incisione in Italia ed all'estero, collaborando con grandi musicisti, arrangiatori e tecnici del suono di fama internazionale per la realizzazione di dischi di successo di numerosi ed affermati artisti.

Oltre alla intensa attività didattica e formativa tesa ad avvicinare tanti giovani e meno giovani alla musica classica, jazz e contemporanea, l'Accademia Musicale Enrico Caruso organizza stages e corsi di alto perfezionamento del canto con i selezionatori di importanti Talent Show della televisione nazionale.

Dott.ssa Rosy Iovine

Manager ed imprenditrice apre la sua prima Partita Iva sin dal

1991, a soli 24 anni. Si fa subito notare per capacità ed intraprendenza, tanto da essere chiamata da varie aziende a ricoprire ruoli dirigenziali, prima come direttore commerciale, poi con incarichi nella direzione delle risorse umane ed infine come direttore generale.

Si è laureata in Lettere e Filosofia con indirizzo linguistico presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, parla 3 lingue straniere ed ha trascorso lunghi periodi all'estero frequentando stages e corsi di perfezionamento linguistico sia in paesi di lingua germanica che inglese.

Nel 2007 approda al settore dello spettacolo, curando sia gli aspetti organizzativi di eventi e manifestazioni (nel found-rising degli enti pubblici e privati, nella ricerca di sponsor, nella soluzione di problemi logistici, ecc.), sia del marketing e delle pubbliche relazioni dell'Associazione Musicale Enrico Caruso di Napoli oltre che di varie ed importanti rassegne e festival estivi come Pomigliano Classica affiancata alla già nota ed affermata Pomigliano Jazz, Scenari e Sul Sentiero degli Dei della alta e bassa costiera amalfitana, e del SantaRosaConcaFestival di Conca dei Marini, assumendo il ruolo di direttore di produzione del Teatro all'Aperto.

Nel 2011 diventa direttore amministrativo del Teatro Orazio in Napoli, per il quale si occupa di tutta la contrattualistica necessaria per l'ingaggio e la scrittura di artisti, le convenzioni con Cral ed Enti, fitti sala, promozione degli spettacoli e della campagna abbonamenti, gestione delle mailing lists, social networks, ecc., nonché tutto l'aspetto finanziario (Regione, Ministero e Banche).

Diventa anche organizzatrice di eventi/spettacoli curando in proprio tutti gli aspetti dall'ideazione, all'ingaggio di artisti, ai rapporti con gli enti previdenziali e di controllo (Enpals e Siae), alla promozione e pubbliche relazioni.

Prof. Eugenio Fels

Pianista e compositore, ha studiato pianoforte con A. Webb James e composizione con A. Di Martino.

Ha tenuto concerti nelle maggiori città europee: Berlino, Parigi, Vienna, Bruxelles, Bonn, Madrid, Milano, Roma, Napoli, ecc.

Concerti dedicati a sue composizioni sono stati eseguiti a Berlino, Hannover, Bruxelles, Milano, Roma, Napoli, Ravello, ecc.

È coautore ed interprete degli spettacoli "Erik Satie" per pianoforte, voce recitante e due mimi (Napoli, 1980) e "Satie-Opéra" per due attori e pianoforte (Berlino, 1986).

Ha scritto le musiche di scena per gli spettacoli "Lustratio ad iter Averni" (Grotte della Sibilla, 1993) e "Mistero Velato" (Napoli, 2012).

Ha composto la colonna sonora per il film "Fade out" (51ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, 1994).

È couture e interprete della performance "Alkèmia" per

	<p>pianoforte, corpo e immagini (Napoli, 1995).</p> <p>Ha scritto Brani per uno e due pianoforti, per chitarra, per organo, per tastiere elettroniche, molta musica da camera, sia strumentale che vocale, con pianoforte e vari ensembles e per orchestra d'archi.</p> <p>Ha registrato per "Rai 3" e per le etichette "Konsequenz" e "Border".</p> <p>È stato docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli per tanti anni, ora in pensione.</p>
<p>Interesse culturale della proposta, tenendo conto della tipologia e dell'innovatività del progetto e della coerenza con gli indirizzi regionali</p>	<p>Enrico Caruso è considerato ad oggi uno dei più grandi tenori di tutti i tempi. Iniziò a esibirsi nei teatri di Caserta, Napoli e Salerno; fece la sua prima esibizione all'estero al Cairo. Nel 1897 Caruso esordì al Teatro Lirico di Milano nel ruolo di Federico ne L'Arlesiana di Francesco Cilea, il cui Lamento di Federico ottenne un grande successo. Poi fu Loris in Fedora di Umberto Giordano; seguirono tournée in Russia, a Lisbona, a Roma, a Montecarlo e al Covent Garden di Londra, dove interpretò il Rigoletto di Giuseppe Verdi; l'anno dopo si esibì a Buenos Aires. Il 16 maggio 1897, in occasione dell'inaugurazione del Teatro Massimo di Palermo, si esibì nell'opera verdiana Falstaff.</p> <p>Nel luglio 1899 interpretò Rodolfo, nella prima rappresentazione nel Royal Opera House Covent Garden di Londra de La bohème di Giacomo Puccini.</p> <p>La serata che però cambiò il corso della sua carriera e della sua vita avvenne nel 1901 a Napoli nel Teatro San Carlo. Durante l'interpretazione de L'elisir d'amore, Caruso ebbe la sua più grande delusione, perché l'emozione e l'insicurezza malcelata non lo fecero cantare al meglio. Fortemente deluso dalla reazione dei suoi concittadini e dalle critiche che gli sarebbero state rivolte, incentrate sul fatto che la sua voce fosse portata maggiormente al registro di baritono piuttosto che a quello di tenore, avrebbe deciso di esiliarsi e di non cantare mai più nella sua città natale.</p> <p>Caruso effettivamente non cantò più né a Napoli, né in nessun altro teatro in Italia andando incontro al suo successo negli Stati Uniti e in Sudamerica.</p> <p>Caruso fu tra i primi ad incidere dischi sfruttando la nuova tecnologia, fino ad allora disdegnata da molti artisti. Fu il primo artista nella storia a vendere più di un milione di dischi con l'aria Vesti la giubba dall'opera Pagliacci, incisa negli Stati Uniti nel 1904 e 1907 per l'etichetta Victor. Il singolo della Victrola nella versione di Caruso venne premiato con il Grammy Hall of Fame Award 1975.</p> <p>A novembre del 1903 si recò negli Stati Uniti e ottenne il contratto con il Teatro Metropolitan di New York, da quel momento iniziò il suo grandissimo successo oltreoceano.</p> <p>Fu il primo cantante a sfruttare con consapevolezza le</p>

potenzialità (anche remunerative) offerte dal disco, e per questo la sua fama gli sopravvisse per molti anni, rendendo sempre aperta la caccia a chi, tra le grandi voci di tenore, ne potesse essere considerato a buon diritto l'erede, senza mai trovarne uno.

La storia di Caruso rappresenta uno degli esempi di eccellenza italiana e in particolare napoletana nel mondo. Resta tuttora un'icona indiscussa, un simbolo specialmente per gli italiani emigrati negli Stati Uniti nella prima parte del Novecento. Ancora oggi per la comunità italiana l'immagine di Caruso e la sua voce inconfondibile sono motivo di orgoglio e fierezza.

Nel 1960 gli viene assegnata una stella sulla famosa **Hollywood Walk of Fame**, diventando uno dei 17 italiani a cui è stato dato tale onore.

Il maestro dopo anni di successo all'estero ha trovato nella seconda metà del Novecento nuova fama (quasi superfluo è citare la canzone di Lucio Dalla che porta il suo nome) anche in Italia e particolarmente a Napoli, città che prima gli ha dato i natali e che poi lo ha portato all'esilio, che si protrae fino ai giorni nostri.

A Napoli nel quartiere di San Carlo all'Arena, in via Santi Giovanni e Paolo 7, il 2 agosto del 2021 nel centenario della sua scomparsa è stata inaugurata la Casa Museo Enrico Caruso. Il museo raccoglie cimeli e oggetti appartenuti al grande tenore.

Il tenore viene celebrato non solo nella sua natia Campania. Nella villa Caruso di Bellosguardo a Lastra a Signa, in provincia di Firenze, è stato aperto dal 25 febbraio 2012 il museo Enrico Caruso, l'unico in Italia dedicato al tenore. Il museo raccoglie cimeli e oggetti quotidiani appartenuti al grande tenore.

La Mostra ha come obiettivo quello di tenere persistente e vivida la memoria del grande tenore, non come immagine vaga e stantia, ripiegata su sé stessa e ingiallita dal tempo; vogliamo parlare di Caruso come una figura *viva*, in grado ancora di stupire e regalare al mondo la sua arte, la sua musica. Vogliamo far riscoprire il maestro tenore anche come innovatore e come imprenditore lungimirante, e di come questa sua capacità lo abbia consacrato nel pantheon degli artisti immortali, dando la possibilità al pubblico a lui contemporaneo e soprattutto a lui successivo di poter fruire della sua voce. Non solo anzi della sua voce, che è meraviglia in sé, ma anche della musica e delle parole che essa porta, rendendo disponibile al grande pubblico l'opera lirica, che spesso è fruibile solo da un'élite di intellettuali e borghesi.

Gli obiettivi prefissi, quindi, daranno spazio a tutti i visitatori della mostra di sapere e conoscere più dal di dentro la vita del tenore. Vogliamo soprattutto raccogliere intorno alla figura di Caruso non solo appassionati, esperti e professionisti, ma anche un pubblico ampio di curiosi e di ragazzi, anche provenienti da scuole non prettamente musicali: la Bellezza, insomma, è e deve

essere accessibile a tutti.

Dopo tantissime attività che la nostra Accademia Internazionale ha dedicato per la maggior della sua storia al tenore napoletano, riteniamo continui a essere necessario portare in alto e dare il giusto merito ad un artista e un uomo straordinario figlio di Napoli e della sua Regione Campania.

Ricordiamo come esperienza pregressa nel dicembre 2021 l'evento *Cent'anni senza Caruso – concerti per una voce senza tempo*: un grande evento musicale, in occasione del centenario della sua scomparsa, ricco dei brani più belli della Canzone Classica Napoletana e le più famose Arie d'Opera facenti parte del repertorio del grande Caruso, melodie con le quali egli si consacrò il grande Tenore che la storia ricorda. L'Ouverture di ogni concerto ha visto ospiti del panorama internazionale solistico, in collaborazione con l'Accademia Internazionale Enrico Caruso in progetti didattici e concertistici.

L'Orchestra dell'Accademia Internazionale Enrico Caruso, diretta dal Maestro Giuseppe Schirone, è stata coronata dalle voci di due tenori internazionali, quali Enrique Parra e Mario Luciano Greco che hanno dato lustro e celebrità alla "voce senza tempo" del grande Caruso con tre concerti.

Ospite dei tre concerti l'attore napoletano Sasà Trapanese.

L'Accademia, inoltre, come si evince dal suo curriculum, è da sempre in prima linea anche per quel che riguarda progetti di educazione, non solo in termini di didattica: l'arte, vista ed esperita in ogni sua forma, è la più trasformativa delle esperienze umane e la musica la sua versione più efficace, la più naturale, la più innata.

La Mostra si svolgerà comunque toccando diverse arti, non solo quella musicale: si evincerà la bellezza anche fisica dei dischi incorniciati, del grammofono d'epoca, delle caricature, dei ritagli di giornale dell'epoca, dell'arte delle locandine e dei filmati; la potente voce del maestro ci accompagnerà per tutto il percorso insieme alla splendida musica in filodiffusione. La Mostra si prefigura diversa dagli altri luoghi dedicati al tenore napoletano: nelle nostre sale non solo esporremo materiali speciali e inediti, come le foto, le locandine e i video, ma soprattutto i dischi e il grammofono d'epoca, insieme alla sua voce, contribuiranno a rendere unica questa esperienza. La Mostra sarà anche occasione di dibattito e di diffusione maggiore della conoscenza di questo artista.

All'interno della mostra sarà soprattutto ospitato un busto unico raffigurante il tenore realizzato dallo scultore e pittore **Antonio Ianuario**. Nato a Napoli nel 1947 inizia giovanissimo ad avere passione per l'arte, soprattutto nel disegno e nella scultura.

Nel periodo 1962-1964, affina la sua tecnica nella lavorazione dell'argilla. Frequenta numerosi laboratori di ceramica artistica. Egli è sempre teso in una ricerca di dinamismo anatomico

	<p>(anatomia liberatoria) rendendo espressivi sia i volti che i corpi dei suoi personaggi che assumono plasticità di movimento, forza, tensioni, in una anatomia ben approfondita. La sua prima mostra personale di scultura risale al 1978 presso la galleria d'arte "Dei Mille" in Napoli. In seguito, espone a Foggia, Bari, Ferrara, Milano, Roma, Bologna, La Spezia e Basilea. L'artista scompare a Giugliano, in provincia di Napoli, nel dicembre 2019, dopo aver generosamente regalato il busto raffigurante Caruso alla nostra Accademia. La Mostra sarà un'occasione per celebrare degnamente anche questo artista napoletano.</p>
<p>Accuratezza e chiarezza progettuale in termini di dettaglio</p>	<p>La mostra che sarà allestita all'interno della sede dell'Accademia Internazionale Caruso e in particolar modo nella Sala dedicata al tenore ospiterà circa 100 dischi originali dell'inizio Novecento, nella maggior parte dischi di note case Discografiche dell'epoca tra i quali: della Victor Records "Il Rigoletto - La donna è mobile" "Cavalleria Rusticana - Brindisi" "Requiem Mass (Verdi)- (in memory of Alessandro Manzoni)" della Victrola "Tu, ca nun chiagne! (You that wept not for me)" "Vaghissima Sembianza (a vague resemblance)" "I' m'arricordo e Napule (Memories of Naples)" della Rca Victor "L'elisir d'amore: una furtiva lagrima – Enrico Caruso – Side 2 (bis)" "Pagliacci – Vesti la giubba" e molti altri ancora.</p> <p>All'interno della mostra saranno inoltre visibili: circa 150 foto della sua vita personale e artistica, 20 locandine teatrali di opere e spettacoli, riviste, giornali dell'epoca, caricature (non originali) disegnate da Caruso stesso, spartiti con le musiche di brani scritti da Caruso, spartiti di canzoni classiche napoletane interpretate da Caruso, un grammofono d'epoca e altro materiale sulla vita del famoso tenore. Dei pannelli esplicativi accompagneranno gli spettatori all'interno della mostra e in più delle guide specializzate racconteranno aneddoti ed eventi connessi all'artista.</p> <p>All'interno delle sale adibite saranno trasmessi su televisori immagini e filmati tratti da originali riprese sui set, in particolare immagini relative al periodo in America vissuto da Caruso. L'atmosfera sarà resa ancora più suggestiva grazie all'ascolto, come sottofondo musicale, della sua grandissima voce. Si terranno infine dibattiti e convegni che illustreranno la grande carriera dell'artista.</p> <p>La mostra a lui dedicata si pone l'obiettivo di raccontare episodi artistici e di vita che spesso non sono descritti nei libri biografici, e pertanto poco conosciuti da parte del pubblico.</p> <p>Sugli aspetti poco conosciuti dell'artista si baseranno gli incontri e i dibattiti che si terranno con esperti, professori, musicisti e professionisti del settore.</p> <p>Il fiore all'occhiello della mostra sarà, infine, la presenza di un busto di Caruso, un pezzo unico donato all'Accademia Internazionale Caruso dallo scultore e pittore napoletano Antonio</p>

	<p>Ianuario recentemente scomparso, un modo quindi per celebrare anche quest'altro grande artista della nostra città.</p>
<p>Attività di informazione e comunicazione prevista</p>	<p>Sul piano dell'informazione saranno disponibili all'interno della mostra dei pannelli esplicativi sulla vita del tenore, aneddoti, racconti e curiosità di una certa importanza che spesso non sono conosciuti dal grande pubblico. A dare corpo e voce a questi materiali saranno trasmessi, attraverso tv interne, immagini e filmati tratti da originali riprese sui set, in particolar modo americani, sulla vita di Caruso. I visitatori saranno accompagnati all'interno della mostra da conoscitori esperti del famoso tenore. Saranno inoltre previsti convegni e dibattiti aperti al pubblico.</p> <p>Per quanto concerne la pubblicizzazione della mostra saranno utilizzati dépliant e brochure informativi.</p> <p>La Mostra troverà ampio spazio sui nostri canali social Facebook, Instagram, Youtube e sul sito ufficiale. Saranno pubblicati sia contenuti creati ad hoc sia materiale fotografico e video della mostra e degli incontri con il pubblico.</p>
<p>Sostenibilità economica finanziaria dell'iniziativa</p>	<p>Il preventivo dei costi comprende tutte le spese necessarie alla realizzazione del progetto.</p> <p>Poiché il progetto si svolgerà nella struttura dell'Accademia, non sono previste ulteriori spese per attrezzature e affitti.</p> <p>Il preventivo tiene conto del personale utilizzato e del numero dei collaboratori necessari alla riuscita del progetto quali tecnici e operatori, nonché degli ospiti.</p> <p>Le entrate derivanti da sponsorizzazioni equivalgono al 10% del totale dei costi.</p>

Nota bene nella presente scheda di valutazione occorre riportare tutte le notizie utili richieste nell'avviso ed è necessario allegare la documentazione probante (ad esempio curriculum, convenzioni, patrocini)

Il sottoscritto dichiara che le informazioni sopra riportate rispondono al vero, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione precedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data
Napoli, 30/05/2023

firma digitale o autografa

